



COMUNICATO STAMPA

Venerdì Santo 15 aprile ore 19.00 al Museo Marino Marini un evento speciale nell'ambito delle celebrazioni pasquali

Preghiera jazz Gavino Murgia al Sax

Nella Cappella Rucellai illuminata dalla sola luce delle 30 candele, spaziando dalla musica sacra a John Coltrane

Firenze, 15 aprile 2022 – Si riaccendono dopo 500 anni le luci sul Tempietto di Leon Battista Alberti nella Cappella Rucellai al Museo Marino Marini di Firenze. Il suggestivo evento Venerdì Santo, 15 aprile, alle 19.00 illuminerà il capolavoro dell'architettura rinascimentale.

L'iniziativa vuole onorare, dopo più di 500 anni, l'antica tradizione secondo cui, per evocare il miracolo del Sacro Fuoco di Gerusalemme, ogni anno di Venerdì Santo venivano **poste sul Sacello 30 candele a rischiare i fedeli. Soffermandosi nello spazio, tuttora consacrato**, durante il periodo pasquale – dichiara una bolla papale datata 1471 – era infatti possibile **ottenere l'indulgenza plenaria.**

Per l'occasione il jazzista **Gavino Murgia** si esibirà in una **“preghiera jazz”** negli spazi della Cappella Rucellai, con una selezione di brani legati dal *fil rouge* di una **spiritualità universale** che spazieranno da pezzi autografi alla musica sacra, per arrivare a John Coltrane (info e prenotazioni: www.museomarinomarini.it, ingresso 6€).

“Sono stato ospite del Museo l'anno passato – racconta Murgia, una carriera che lo ha **portato a collaborare con artisti del tenore di Bobby McFerrin, Paolo Fresu e Gianna Nannini** – e nell'occasione ho eseguito alcuni brani all'interno della Cappella. È stato un momento di intensità particolare, la sensazione di suonare al cospetto di un capolavoro che ha attraversato i secoli, creato e ammirato dai più grandi artisti della storia, mi ha riempito di emozione. È nata così, insieme alla **presidente del museo Patrizia Asproni**, l'idea di ricreare quel tipo di atmosfera durante l'accensione delle candele del Venerdì Santo, riflettendo inoltre sulla capacità della musica di creare un sentire e un tessuto comune, diversamente dalla parola. Per l'occasione abbiamo scelto musiche che evocassero una spiritualità ampia, dal “Love Supreme” di Coltrane a brani di mia composizione che connettono anima, natura e universo”.

Il Museo Marino Marini è nato dalla volontà di Marino e Marina Marini che, alla fine degli anni Settanta del Novecento, individuarono l'ex chiesa di San Pancrazio di Firenze come luogo ideale al quale legare la donazione di opere che l'artista, poco prima di morire, aveva fatto alla città. La ristrutturazione della chiesa, recuperata dopo secoli e ridestinata a una funzione pubblica, è stata realizzata dagli architetti Lorenzo Papi e Bruno Sacchi che hanno saputo creare un allestimento a immagine e somiglianza di quel mondo così affascinante di Marino Marini, uno dei personaggi più significativi della cultura figurativa del Novecento. Il museo ospita 183 opere di Marino Marini: disegni, litografie, dipinti, sculture, tutte esposte al pubblico sui quattro livelli del museo. Parte integrante del museo, recuperata alla visita del pubblico dopo



un lungo restauro, è una delle meraviglie del Rinascimento fiorentino: la Cappella Rucellai, capolavoro assoluto dell'architetto Leon Battista Alberti, con il Tempietto del Santo Sepolcro.

Informazioni sul Museo e su giorni, orari e modalità di accesso: www.museomarinomarini.it

Ingresso come da disposizioni di legge

Museo Marino Marini

Piazza San Pancrazio, Firenze

T. 055 219432

Ufficio stampa Museo Marino Marini

Chiarello Puliti & Partners

Sara Chiarello +39 329 9864843; Francesca Corpaci +39 339 2439292

press@chiarellopulitipartners.com